

7

Itinerario della costa di ACQUEBONE



- Punto di partenza: Frazione di Acquebone
- Dislivello: da 620 a 1300 m slm
- Percorribilità: a piedi
- Tempi di percorrenza: circa tre ore
- Strade comunali dei Cavalli, del Santello Macàri, del Musoletto, delle Moje e delle Pateghe, Valle dell'Inferno.

Lo stato di conservazione delle strade comunali in questa zona non permette al momento di percorrerle tutte, anche per la presenza in molti tratti della nuova strada asfaltata per Montecampione. La **Strada del Roncasello** e la **Strada del Mùliner**, che permetterebbero di chiudere un anello con le altre comunali, non sono percorribili interamente. L'itinerario risulta quindi una valida continuazione, partendo da Artogne e andando verso Acquebone, per arrivare sino a Montecampione senza percorrere la strada asfaltata. Continuando il percorso per la frazione si sale seguendo la **Strada dei Cavalli** verso la località *Orti*, dove un tempo erano presenti muri a secco e coltivazioni del castagno da frutto, che attualmente è un bosco di castagni incolto. La strada sale con fondo in terra battuta sino ad arrivare in località *Dosso di Sotto*, dove si apre una radura erbosa scoscesa che offre un bel panorama sulla valle. Si raggiunge così una strada asfaltata che porta ad un gruppo di case e prosegue sino al confine con Piancamuno, segnato dalla presenza delle sorgenti della *Valle Morino*. Da questo punto si ritorna verso il territorio di Acquebone prendendo la **Strada del Santello Macàri** che, dopo aver attraversato i prati, prosegue nel bosco sino ad arrivare alla località *Dosso di Sopra*, anch'essa molto panoramica e disseminata di antiche cascine. Arrivati alla strada asfaltata bisogna percorrerla per un tratto per poi addentrarsi nuovamente nel bosco, si attraversa il *Torrente della Bettola* e, camminando in mezzo a faggi e larici di considerevole altezza, si arriva sino alla zona del depuratore. Qui ci si può dirigere verso il complesso di *Montecampione* percorrendo la via comunale detta delle *Moie*, oppure si continua sulla strada asfaltata per un piccolo tratto. Si imbecca la **Strada del Musoletto** o *Mesoletto* (nome che potrebbe derivare dalla posizione dei boschi in «località che sta nel mezzo»), e dopo aver attraversato i prati a servizio delle cascine del luogo, ci si addentra nuovamente nel bosco. Si sale dolcemente e si riconoscono ancora degli spiazzi (*ajali*) creati nel bosco per la produzione del carbone con metodo tradizionale (*poiatt*).

Il tracciato originale arrivava un tempo sino alla *Val Maione*, dove, guadato il ruscello omonimo, guadagnava una radura erbosa; ora, non essendo più percorribile l'ultimo tratto, si può fare ritorno raggiungendo la strada asfaltata che ci conduce al villaggio turistico attraverso una pista forestale.



■ LA STRADA DEL MUSOLETTO IMMERSA NEL VERDE.



■ CASCINA LUNGO LA STRADA DEL SANTELLO DEL MACARI.